

Daniele Tanner  
Gianfranco Castiglioni  
Giordano Macchi

Lugano-Viganello, 21 giugno 2007

Lodevole  
Municipio del Comune  
di Lugano  
Piazza Riforma 1  
6901 LUGANO

## **INTERROGAZIONE**

### **Destino vecchio centro scolastico quartiere di Viganello**

#### **Premessa**

Il Municipio di Viganello nel 1912 acquistò dei fabbricati da adibire a scuole comunali. La riattazione avvenne l'anno seguente e, nell'agosto del 1913, vennero inaugurate la Casa Comunale e le scuole. Lo stabile aveva inizialmente un solo piano. Nel 1948 vennero aggiunti i due corpi laterali. Nel 1954/55 si procedette alla sopraelevazione del 2° piano che permise di trovare gli spazi per gli allievi di scuola maggiore, obbligati in precedenza a frequentare le scuole di Cassarate. Nel 1965/66 vennero aggiunte quattro aule nella parte che dà su Via Pazzalino. Nel 1971 entrò in funzione il centro per la scuola dell'infanzia di Bottogno, liberando dei vani per le scuole elementari, ma le problematiche logistiche, per il continuo aumento della popolazione scolastica, non erano risolte. Il Municipio optò per la costruzione nel 1977/78 del nuovo centro scolastico (NCS) di Via Guisan/Via Crocetta concepito per 10 sezioni di scuola elementare. In queste righe l'istoriato dei palazzi scolastici S.E. e S.I. di Viganello.

#### **Problemi logistici**

I problemi di natura logistica sono riaffiorati e sono presenti già a partire dagli anni '90. Nella vecchia struttura delle scuole di Via Pazzalino (Bottogno) sono ancora ubicate 5 classi di S.E., 1 aula di canto, 1 aula di informatica, 1 aula di attività creative, 1 aula di sostegno, 2 sezioni di S.I. (1 di orario prolungato) 3 aule di pre-asilo, 1 aula docenti, 1 saletta riunioni e uno spazio per il custode + 2 palestre.

All'inizio del terzo millennio il vecchio centro scolastico, in base ad un rapporto dell'ex direttore delle Scuole di Viganello, presenta condizioni di vita scolastica per certi versi migliori del più recente centro (frescura nei periodi caldi, spazi ricreativi, i docenti che vi vengono dirottati tornano malvolentieri alle sede principale).

Durante questi ultimi anni il vecchio centro è un'importante ed insostituibile valvola di sfogo in caso di aumento delle sezioni.

## **Problemi strutturali**

L'immobile denota importanti problemi legati alla sua vetustà. Le facciate dello stabile si presentano in cattivo stato ed evidenziano puntualmente degli scrostamenti e fessurazioni più o meno profonde (la staticità è sempre garantita?). Altri problemi toccano le intelaiature delle finestre (cattiva chiusura ed ermeticità, spifferi, ...), l'illuminazione (in molte aule vetusta ed insufficiente), l'insonorizzazione e l'arredamento.

Per far temporaneamente fronte a questi inconvenienti, e in attesa di un intervento globale più incisivo, il vecchio Municipio di Viganello aveva costantemente preventivato nelle spese di gestione corrente un importo annuale di Fr. 50'000,-- con lo scopo di risanare un'aula tutti gli anni.

Con l'aggregazione nella Nuova Lugano l'impressione è che il vecchio edificio sia stato lasciato in uno stato dormiente.

Il MMN. 7400 relativo ad una richiesta di credito per la sistemazione di parchi da gioco nelle S.I., S.E. e campi rionali nei nuovi quartieri cita, a pag. 4, il vecchio centro scolastico del quartiere di Viganello *riguardo al quale è in corso una valutazione a sapere se tutta la costruzione vada ristrutturata o addirittura sostituita.*

## **Quesiti**

Considerato quanto sopra appare evidente che il vecchio immobile scolastico necessita di un deciso ed importante intervento di risanamento o sostituzione. Di conseguenza, conformemente all'art. 38 del Regolamento comunale, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al lodevole Municipio quanto segue:

- quali sono i problemi evidenziati nella citata valutazione dello stato dell'immobile ?
- a quali conclusioni o proposte è giunta la valutazione ?
- qual' è la tempistica e quali sono i presumibili costi dell'intervento ?

Ringraziando per l'attenzione che si vorrà dare all'interrogazione porgiamo i nostri migliori saluti.

Daniele Tanner

Gianfranco Castiglioni

Giordano Macchi